

## ASSOCIAZIONE

Esco tutti i giorni, eccettuato lo domenica.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestrale e trimestrale in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

## Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale dell'8 giugno contiene:

1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.
2. R. decreto 5 giugno che separa il Comune di Dovena dalla sessione elettorale di Pandino e forma una sezione distinta del collegio di Crema.
3. Id. 6 maggio che modifica l'elenco delle strade provinciali della provincia di Novara.

4. Id. 10 maggio che stabilisce che durante un quinquennio si terranno sessioni straordinarie di esami per conferire i diplomi di abilitazione all'insegnamento delle discipline proprie dei licei e ginnasi, delle scuole tecniche e delle normali.

5. Id. che erige in corpo morale il lascito Moro per la fondazione di una scuola elementare a Ponte Canavese (Torino).

6. Id. 6 maggio che approva il nuovo statuto della Cassa di risparmio di Camerino.

7. Id. 10 maggio che costituisce in corpo morale l'Asilo infantile di Fondi (Caserta).

8. Disposizioni nel R. esercito e nella R. marina.

La Gazz. Ufficiale del 9 giugno contiene:

R. decreto 6 maggio, che istituisce in Macerata una Commissione conservatrice dei monumenti ed oggetti d'arte e d'antichità.

## GIUNTA D'INCHIESTA AGRARIA e sulle condizioni della classe agricola

In Italia

(istituita per legge del dì 15 marzo 1877.)

## PROGRAMMA

da servire per le informazioni circa allo stato di fatto.

I. Terreno e clima — Descrizione sommaria delle condizioni geografiche, topografiche, geologiche, orografiche, idrografiche, climatologiche e meteorologiche del territorio preso a descrivere.

II. Popolazione e sua distribuzione — Rapporto numerico che passa fra la popolazione urbana e la rurale. Densità della popolazione rurale. Se le abitazioni rurali siano sparse o agglomerate.

Se le abitazioni dei coltivatori si trovino più o meno vicine ai terreni che essi coltivano.

III. Agricoltura, industrie agrarie. Fattori delle produzioni agrarie. — Indicazione delle zone agrarie in cui risulta suddiviso il territorio preso ad illustrare; indicazione della estensione approssimativa di ciascuna zona. Fisionomia generale dell'agricoltura nelle singole zone. In quale misura vi funzionino i tre fattori economici, cioè il lavoro dell'uomo, l'intelligenza applicata all'agricoltura ed ai capitali d'esercizio. Se, per grado di importanza, prevalgano le piante legnose (boschi, viti, gelsi, ulivi, agrumi, ecc.), o le piante erbacee (cereali, legumi, piante industriali ecc), o il bestiame (da latte, da lavoro, da tiro, da carne, da lana). Parte coltivata e parte non coltivata del suolo. Ragioni per le quali si ha una parte non coltivata.

## DESCRIZIONE DELLE COLTURE.

Piante arboree — Boschi di alto fusto e cedui, con indicazione delle specie predominanti e dei modi di governo, e indicando se vi ha tendenza a conservare o a diminuire i boschi. Castagneti da frutto. Agrumeti. Oliveti. Gelsi e gelsetti. Vini, con indicazione delle principali varietà e del modo con cui vengono coltivate. Sommacchetti. Altri alberi fruttiferi (noci, nocciuoli, mandorli, peschi, meli, perni, ciliegi, susini, fichi, fichi d'India, carrioli, pistacchi ecc.)

Piante erbacee. — Cereali ed altre. — Frumento, granoturco o frumentone, riso, segale, orzo, avena, farro, miglio, panico, sorgo, gran saraceno, ecc.

Leguminose — Fagioli, piselli, lenticchie, fave, ceci, lupini, cicerchie, doliche ecc.

Altre piante alimentari diffusamente coltivate — Cavoli, pomì d'oro, meloni, meloni di acqua, citrioli, carciofi, ecc.

Piante a radice tuberosa — Patate, ecc.

Piante ortensi — Colture ordinarie, colture forzate.

Se l'orticoltura sia diretta alla soddisfazione dei bisogni di un mercato vicino, ovvero a offrire materia d'esportazione nelle provincie limitrofe o all'estero.

Giardinaggio, sue condizioni e sua importanza. Se i prodotti di questa industria servono all'esportazione.

Piante tessili ed altre industriali — Canape, lino, cotone, robbia, liquirizia, ravizzone, colza, ricino, arachide, zafferano, tabacco, barbe-bietole da zucchero, ecc.

(Continua)

## GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

Piante da foraggio, leguminose, graminacee ed altre — Trifogli, erba-medica, lupinella, sieno-greco, sulla, rape, navoni, ecc.

## MALATTIE DELLE PIANTE.

Crittogama della vite; mal della gomma degli agrumi; malattia del castagno; malattia delle patafe.

Danni prodotti dagli animali quadrupedi e dagli insetti. (Talpe, topi, locuste o cavallette, grillo-talpe, bruchi, ecc.) Uccelli notoriamente dannosi all'agricoltura. Se si ritenga che talune specie di uccelli siano utili per l'agricoltura.

## INDUSTRIE SPECIALI DERIVANTI DALLE PIANTE.

Vino — Metodi di fabbricarlo. Torchi e vasi. Se il vino prodotto sia suscettibile di conservazione o no. Se predomini il vino bianco o il rosso. Se la fabbricazione sia fatta dai produttori immediati delle uve, dai proprietari dei poderi, ovvero sia oggetto di speciale industria. Se nella coltura dei vigneti, nella scelta delle varietà di viti e nella preparazione del vino siasi progresso.

Olio — Metodi di preparazione dell'olio d'oliva. Torchi ed altri utensili per la estrazione dell'olio delle olive, del linseme, delle noci, della colza, del sesamo, ecc. Se le sanse sia direttamente utilizzate dai produttori d'olio, o da questi vengano cedute agli industriali.

Macerazione del lino e della canapa — Modi di macerazione. Apparecchi per la stigliatura.

Brillatura del riso — Se questa si eseguisca dai produttori stessi o sia oggetto di speciale industria.

Frutti secchi — Se si preparino e siano materia per esportazione.

Distillazione dell'alcool — Se i vini e le vinacce si adoperino per la distillazione dell'alcool. Alcool dei cereali, alcool delle patate, dell'asfodelo o porrazzo, dei frutti del corbezzolo, ecc.

Fabbricazione dello zucchero — Barbe-bietole, sorgo, ecc.

Estrazione del succo di limone e preparazione dell'essenza di bergamotto e di altri agrumi — Importanza di quest'industria, e se siasi progresso, segnatamente per la preparazione dell'acido citrico.

Industrie forestali — Sezze concianti e tintorie, sughero, carbone, resine, potassa.

## ANIMALI E LORO PRODOTTI.

Razza bovina predominante — Qualità di questa razza; se cioè da latte, da carne, da lavoro, o per più di uno ad un tempo di questi titoli. Grado di resistenza di questa razza agli agenti fisici e meteorologici. Miglioramenti o peggioramenti derivanti da incrociamenti, o da introduzioni di nuove razze. Stazioni di tori e animali riproduttori forniti dal Governo; loro risultati. Modo tenuto nello allevamento del bestiame bovino, (non esclusi i bufali), se cioè si eseguisca in stalla o all'aperto, o nell'uno o nell'altro modo ad un tempo. Come siano costruite le stalle. Se si riponga il fieno in fienili o si tenga ammucchiato all'aperto.

Razza equina — (Cavalli, somari, muli). Importanza dello allevamento equino per ciascuna zona. Descrizione e specialità delle razze, indicando specialmente se predomini lo sviluppo delle forze di trazione e di resistenza, ovvero di celerità. Sulla maggiore o minore utilità degli stalloni governativi.

Razza ovina e caprina — Loro importanza in ciascuna zona. Razze ovine indigene, incrociate o importate. Risultati ottenuti dagli animali riproduttori provvisti dal Governo. Scopo principale dello allevamento; lana, latte o carne. Sistema di allevamento; se eseguito nel podere o per mezzo del pascolo. Pastorizia normale o errante. Se le pecore si mantengano tutto l'anno nel medesimo luogo, o se, per ragioni di clima, o per necessità di coltura, si facciano in alcune stagioni trasmigrare dal piano al monte o viceversa. Capre. Loro vantaggi o danni.

Razze suine — Loro importanza in ciascuna zona. Razze e sistema di allevamento. Ibridismi, o introduzioni di nuove razze per opera del Governo, dei Comitati agrari e dei privati, e risultati ottenuti. In che consista principalmente l'alimentazione degli animali di questa specie.

Pollani e conigli — Importanza loro.

Insetti utili — Baco da seta. Sua importanza in ciascuna zona. Razze preferite. Se l'allevamento si eseguisca nelle bigattiere, nelle case dei proprietari o in quelle dei coloni. Se il seme si confezioni o no nel paese.

Apicoltura — Se sia in via di progresso.

## ITALIA

Roma. I trattati di commercio tra l'Italia e la Francia sono ormai prossimi ad esser conclusi. Relazioni giunte da Ellena ed Aixerio assicurano aver essi conseguito risultati favorevoli.

Nelle provincie di Roma e di Pisa il ministero della guerra acquistò 1500 cavalli, ad un prezzo massimo di 750 lire. Gli acquisti procedono pure nelle altre provincie.

Mancini si è quasi completamente ristabilito. Egli passerà l'estate a Capodimonte.

Prima della chiusura della Camera, il guardasigilli intende di presentare al Senato il Codice di Commercio.

È partito per Parigi, chiamatovi da urgenti dispepi di Decazes, il signor Baude, ambasciatore francese presso il Vaticano.

Si annunciano due nuove dimostrazioni, che i clericali intendono fare il 16 ed il 20 corrente, anniversario il primo dell'elezione ed il secondo dell'incoronazione del Papa.

Nella riunione tenutasi l'altro giorno in casa di Cairoli da una frazione della maggioranza, venne firmata dai presenti una dichiarazione che dice: I sostenitori intendono richiamare il ministero all'attuazione del programma di Stradella; sostenerlo se dà segni di ravvedimento e rovesciarlo se continua in politica, in finanza, in amministrazione nel contegno attuale.

Il primo atto del Comitato direttivo della Sinistra fu quello di ottenere dai deputati assenti la promessa di essere martedì presenti alla discussione della legge sulla ricchezza mobile.

## ESTERI

Francia. È a Parigi commentato assai un articolo che l'agenzia *Havas* riprodusse dalla *Gazzetta Nazionale*, (organo di Bismarck) contro l'atto del 18 maggio. Tale articolo conclude dicendo che gli uomini, i quali sono posti oggi alla testa della Francia, spinsero quest'ultima in una via d'avventure pericolose, ed assunsero per fatto stesso, un'incommensurabile responsabilità. L'articolo soggiunge pure che non si può attribuire alcun valore alle assicurazioni, tendenti a far persuasi che si fermeranno a questo od a quel punto.

Il *Bien Public* annuncia che se gli verrà fatto processo, per la nota interpretazione da esso data all'ordine impartito dal governo ai capi-stazioni delle ferrovie di Parigi, di Lione e delle meridionali, esso presenterà i documenti di prova.

Turchia. Il *Moniteur Universel* ha un telegramma da Costantinopoli, in cui è detto che molti cattolici in quest'ultima città gli arresti e le confische dei beni dei cittadini: e che regna fra la popolazione un panico indescrivibile.

In una corrispondenza da Rustciuk alla *Politische Correspondenz* si legge: L'attenzione principale dei capi dell'esercito turco è diretta a cercare d'impedire la riunione di materiali per passare il Danubio ed a distruggerli, quando lo si può fare. Ordini in proposito sono stati impartiti tutti i comandanti delle batterie poste lungo il Danubio. Per questa ragione il porto di Giurgevo riceve di qui negli scorsi giorni dei saluti poco graditi. Si dice qui che il Sultano giungerà a Sciumla nella seconda metà di giugno. Presso Nisch e Novibazar domina fra i cristiani una grande agitazione per l'esazione forzata delle imposte e per la leva. I cristiani fuggono in massa in Serbia.

Rumenia. Scrivono da Ploesti al *Corriere della sera*: Sembra avvicinarsi il momento del passaggio del Danubio; dico sembra; poiché ora più che mai si moltiplicano gli sforzi della diplomazia per impedirlo, per trovar la guerra prima che diventi davvero terribile e sanguinosa. L'esercito russo, colle sue formidabili batterie stabilite in diversi punti della riva sinistra del Danubio, procurerà prima di tutto di impedire i movimenti di Hobart pascia e della sua flotta, poi di rompere la resistenza dei turchi sopra due o tre punti, quindi di gettare una parte delle sue forze sulla riva destra col mezzo di barche e di ponti mobili. Si fanno per questo giganteschi preparativi: a Galatz più centinaia di soldati lavorano da molto tempo continuamente a preparare il legname necessario per gettar ponti; altri apprestano catene, ancora ed ogni altra maniera di arnesi necessari per questo. Quasi tutti i giorni dei coraggiosi soldati russi passano il Danubio in barche per fare delle ricognizioni sino alle falde delle colline della Bulgaria rimetto a Galatz. Quello

che vogliono vedere è soprattutto se si abbassano le acque che aveano inondato i campi.

Grecia. L'effetto delle torpedini nel Danubio ha fatto rinascere la speranza in tutti i cuori. Canaris ha detto che la Grecia può fare senza flotta, purché abbia degli uomini animosi ed abili per colpire le corazzate colle torpedini. I giornali, commentando le sue parole, rispondono che se la Grecia ha avuto dei Canaris che incendiaron la flotta turca coi brulotti, saprà avere altri marinai che la distruggeranno colle torpedini. Si allestiscono nelle acque di Hydra e di Nauplia numerose scialuppe casamattate, e nell'arsenale del Pireo si lavora con attività febbrale alla fabbricazione di torpedini a semplice polvere.

## Dispacci compendiati

Secondo un telegramma da Bukarest si ritiene certa la sanzione dell'indipendenza della Rumenia da parte della Russia. — I Cretesi desidero di attendere la parola d'ordine da Atene prima di prendere le armi. — Si ha da Costantinopoli che Mussa Pascia ed il comandante di Ardahan vennero sottoposti ad un consiglio di guerra. (Secolo). — Lo Czar ha ordinato che le truppe rumene si astengono dal prender parte al passaggio del Danubio. — Nei circoli politici di Vienna si giudica che la nota russa renda possibile di evitare le complicazioni europee e di circoscrivere la guerra. (Ping). — I comandanti delle truppe russe che occupano dei territori armeni vietano severamente alla popolazione di pagare le tasse al governo ottomano e di mandare il loro contingente di uomini all'armata turca. — A quanto pare, la Turchia ha rinunciato al progetto di fare insorgere la Crimea. (Libertà).

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

## Atti della Deputazione Provinciale.

Seduta del giorno 11 giugno 1877.

Andato deserto per difetto di aspiranti il primo esperimento d'asta tenuto nel dì 4 corr. per l'appalto della Ricevitoria Provinciale durante il sessennio 1878-1882 sul dato di centesimi 32 per ogni 100 lire di riscossione, la Deputazione stabili di tenere il secondo esperimento nel giorno di lunedì 2 luglio p. v. alle ore 11 ant. ferme le condizioni prestabilite.

Si va tosto a pubblicare il relativo avviso.

Soltanto per l'anno 1877, la Deputazione Provinciale assenti di assumere la metà della retribuzione assegnata in L. 1000 dal Governo al prof. sig. Bonini per l'insegnamento delle lettere italiane in questo Istituto tecnico, e ciò in riguardo alla economia conseguita merce l'adottato provvedimento.

A favore dell'Amministrazione dell'Ospizio Esposti in Udine venne disposto il pagamento di L. 11.666.66, terzo quoto del sussidio assegnato nel bilancio del corrente esercizio.

A favore del Civico Spedale di Palmanova venne disposto il pagamento di L. 1618.20 a saldo di spese sostenute per cura di maniache durante il mese di maggio p. p., già assunte a carico della Provincia.

Constatati gli estremi di legge, vennero assunte a carico della Provincia le spese necessarie per la cura e mantenimento di cinque maniache accolte nel Civico Spedale di Udine.

Ritenuta l'appartenenza al Comune di San Daniele del maniaco Persello Leonardo accolto in cura nello Spedale di Seldhoff,

serma dei Reali Carabinieri in Udine da Nassi Paolo venne disposta la corrispondente di un'ac-  
conto di L. 150.

Vennero inoltre nella stessa seduta discussi e  
deliberati altri n. 89 affari; dei quali n. 18 di  
ordinaria Amministrazione della Provincia; n. 19  
di tutela dei Comuni; n. 9 riferentesi le Opere  
Pie; n. 33 di operazioni elettorali; e n. 10 con-  
testazioni amministrative.

Il Deputato Provinciale

I. DORIGO Il Segretario-Capo  
Merlo.

**Il Consiglio Comunale di Udine** di-  
scusse ieri alcuni cambiamenti nel regolamento  
della Cassa di Risparmio, intesi ad agevolare  
l'impiego temporaneo dei fondi, approvò la ven-  
tita di una stradella esterna ed il Piano organi-  
cico e regolamento interno del Museo e Bi-  
blioteca.

Il rapporto della Commissione direttrice com-  
posta dei signori prof. G. A. Pirona, dott. V.  
Joppi, co. F. di Toppo, prof. A. Wolf, march.  
Girolamo di Colloredo-Mels, co. G. A. Valen-  
tini fece uno storico della istituzione degno  
di nota.

Mostrò questo rapporto come la mancanza di  
una istituzione cittadina diretta a favorire gli  
interessi morali del paese, risvegliando l'amor  
patrio colla cura delle patrie memorie fosse ca-  
gione, che quelle attinenti alla nostra storia,  
raccolte dai Belloni, De Rubens, Fistulani, Fa-  
brizi, Liruti, Brunelleschi e da tanti altri, an-  
dassero trascurate, dimenticate, disperse. Ram-  
menta il legato Tartagna del 1827, quale em-  
brione della Biblioteca comunale, e come quasi  
per quattro lustri que' libri rimasero presso gli  
eredi, mancando un locale destinato ad accog-  
glierli. Questo si trovò nel 1850, e si nominò a  
bibliotecario l'eruditissimo prof. Bianchi coll'e-  
molumento di fior. 700; ma la Biblioteca non  
fu aperta al pubblico che nel 1864.

L'Accademia rinunciò alla Biblioteca stessa  
tutti i suoi libri e le sue memorie. Il pubblico  
accorse numeroso, mostrando così, che c'era bi-  
sogno di tale istituto destinato a promuovere i  
buoni studi e la cultura dei cittadini.

Promotrice vera e prima dello Stabilimento è  
la contessa Dragoni Bartolini, che legò alla città  
di Udine buona parte del suo patrimonio, per-  
che il frutto di esso servisse a promuovere l'e-  
ducazione popolare ed il suo palazzo perchè vi  
avesse sede qualche utile istituzione cittadina.

Ricorda, come all'epoca del sesto centenario  
di Dante celebrato a Firenze dalla Nazione in-  
tiera, anzi da tutto il mondo civile, si cominciò  
dall'erigere un busto al poeta; come si restaurò  
il palazzo, si destinò una somma di annua do-  
tazione per raccoglieri oggetti da esservi con-  
servati.

Appena ci fu il luogo destinato a quest'uso  
i cittadini offrirono, a gara libri, collezioni di  
documenti, di manoscritti, di medaglie e monete  
antiche, dipinti e cimeli pregevolissimi, cosic-  
ché in breve si venne ad iniziare il Museo.

Si fece in appresso una Commissione direttrice,  
con alla testa un conservatore, un custode  
della Biblioteca ecc.

Grado grado Museo e Biblioteca andarono ac-  
quistando importanza. Le librerie Ottelio, Co-  
lussi, Agricola, Del Negro, a tacere di altre minori,  
hanno fatto ascendere la suppelletile della  
Biblioteca a circa 20,000 volumi ed a circa  
7,000 opuscoli; i preziosi manoscritti attinenti  
alla patria storia, raccolti dall'ab. Jacopo Pirona,  
dal dott. G. D. Ciconi, dall'ab. G. Bianchi, o  
provenienti dagli archivii di soppressi conventi,  
sono oramai consultati e studiati da nostrali e  
stranieri cultori delle scienze storiche. Coi leg-  
ati ed acquisti di collezioni numismatiche il  
Comune ha un medagliere di circa 7,000 nummi,  
dei quali non pochi preziosi e rari. Così la Pi-  
nacoteca dei quadri si va accrescendo con quadri  
donati, o depositi a custodia uniti a quelli  
del Comune.

È certo, che esistendo ora un luogo appro-  
priato nel Palazzo Bartolini, una buona disposi-  
zione ed accurata custodia degli oggetti e l'uso di essi per il pubblico studioso, il numero  
dei cittadini, che vorranno erigere a sé stessi  
un monumento con altri consimili legati, si farà  
ancora maggiore.

Così Museo e Biblioteca crescono d'anno in  
anno d'importanza; per cui ne viene la opportu-  
nità di uno Statuto di un piano organico e  
regolamento interno.

Circa al personale della Biblioteca e Museo la  
Commissione propone la nomina d'un bibliote-  
cario con 1800 a 2000 lire di stipendio, di un  
assistente custode con 800 a 1000 oltre l'al-  
loggio nel Palazzo, d'un portinaio con l. 450.

Dietro proposta del consigliere Poletti e dopo  
una discussione alla quale presero parte, con  
lui Consiglieri Mantica, Morpurgo, G. B. Bil-  
lia, Prampero, Schiavi ecc. venne stabilito che  
il fondo di dotazione per l'acquisto di libri re-  
stasse indeterminato e si votasse di mano in  
mano col bilancio ordinario, per poter servire  
così alle condizioni particolari, ed accrescerlo,  
o diminuirlo secondo i casi. Venne poi stabilito  
che invece del Bibliotecario stipendiato conservi  
la sorveglianza superiore il Conservatore gra-  
tuito, e che il vicebibliotecario, il quale deve  
nunca una sufficiente cultura ed il servizio ma-  
nuale abbia un stipendio di 1400 lire, e che  
alla sera, con una gratificazione di altre 200  
venga assistito da un impiegato municipale.

Venne raccomandato dal cons. Schiavi, che

tra i libri da comperarsi per la Biblioteca si  
faccia una maggior parte a quelli trattanti le  
scienze fisiche, che ora scarreggiano.

Il regolamento sarà inoltrato secondo que-  
ste deliberazioni.

**Nomine di giudici e vice-giudici con-  
ciliatori nel Friuli.** Il primo Presidente della  
Corte d'Appello di Venezia col decreto 1 giu-  
gno 1877 ha fatte le seguenti disposizioni:

Volpati Giovanni, conc. pel com. di Cordova-  
do, conf. nella carica per un altro triennio. —  
Ridoli Giovanni, id. Forni di sotto idem — Pa-  
squaletti Francesco id. Trivignano, id. — Cozzi  
G.B. vice conc. pel Comune di Castelnuovo del  
Friuli nominato conciliatore pel Comune mede-  
simo — Zuccheri Emilio nominato vice-conc.  
pel Comune di Casarsa della Delizia — Ciani  
Osvaldo id. per Fagagna — Fabris Gio. Batt.  
id. per Povoletto.

**Ospizi Marini.** (Comitato Distrettuale di  
Udine). Resoconto da 1 giugno 1876 a 31  
maggio 1877.

**Entrata.** Civanzo a 31 maggio 1876 L. 340.31

**Entrata nell'anno 1876-77**

|  |            |
|--|------------|
| a) Elargizioni da Corpi Morali   | 850.       |
| b) Offerte da Privati  | 593.       |
| c) Pagate da Privati a favore di<br>serofolosi nominatamente designati | 1192.50    |
| d) Da spettacoli ed altri introiti<br>straordinari                     | 559.80     |
|  | L. 3543.61 |

Interessi sopra lire 157.46 resi-  
stuite dopo il ritorno dei bambini a  
15 settembre 1876, nella ragione di  
500 da 16 settembre 1876 a 31  
maggio 1877 (mesi 8 1/2)

" 5.57

L. 3549.18

**Uscita.** a) Per cura dei bambini L. 2970.  
b) Spese di viaggio " 288.  
c) Spese di cancelleria " 26.15.  
d) Rifusioni per cure interrotte " 102.

L. 3386.15

Per bilancio a 31 maggio 1877 " 163.03

L. 3549.18

Udine li 9 giugno 1877

I Revisori La Presidente  
N. Manica Dott. Michele Mucelli  
L. Morgante Carlo Facci

**Il Presidente del Consiglio notarile**  
pel Distretti di Udine e Tolmezzo, invita tutti  
gli onorevoli Sindaci dei Comuni del Distretto  
di Tolmezzo a far affiggere nel proprio Albo il  
cenno che col R. Decreto 22 febbraio p.p. num.  
1698 il dott. Ambrogio di Gaspero fu nominato  
notaio con residenza in Comune di Pontebba, e  
che fu in oggi ammesso all'esercizio della pro-  
fessione.

Udine 11 giugno 1877  
Il Presidente RUBBAZER.

**La leva in Friuli.** Dall'importante rela-  
zione del generale Torre sulla leva della classe  
1855 togliamo alcune cifre, importanti a cono-  
scersi, che riguardano il Friuli. Nella nostra  
provincia i riformati furono, per cento, 3.35  
per mancanza di statura e 13.75 per infermità;  
totale 17.10. I renitenti furono, sopra cento, 1.93,  
mentre, per esempio a Genova, furono  
del 20.55. Il numero di coloro che non sape-  
vano né leggere né scrivere fu del 39.94 per  
cento. La media analoga per tutte le Province  
del Regno fu di 51.80.

**Il deputato per Pordenone** co. Nicolò  
Papadopoli e il d. lui fratello co. Angelo, sem-  
pre fra i primi nel prestare il loro efficace aiuto  
nelle umane sventure, donarono lire trecento al  
Comitato di Venezia per soccorrere i soldati feriti  
e malati in guerra, affinché, secondo gli  
Statuti dell'associazione internazionale della Croce  
rossa, di cui sono ambedue soci perpetui, ve-  
nissero spese imparzialmente in vantaggio di  
ambedue le parti belligeranti.

**Al San Simeone.** Giungo, per verità, un  
poco in ritardo; ma cercherò di far male perdo-  
nare coll'esser breve. Abbiamo fatto, in 14.  
quasi tutti soci del Club alpino, la salita del  
S. Simeone. Dopo aver sabato pernottato a Borda-  
no, partimmo nelle prime ore della successiva  
domenica per l'alto monte e alle 5 si  
giungeva al punto dove sorge la Chiesa dalla  
quale il monte s'intitola e che fu visitata e  
misurata. Dopo un breve riposo, quasi tutta la  
comitiva ascese pel Jof alla sommità del S.  
Simeone, ove fu piantata una bandiera. Da  
quell'altezza, forse 1500 metri, il panorama era  
stupendo, tanto più che il cielo perfettamente  
sereno consentiva allo sguardo, come direbbe  
Aleard, le più profonde lontanane dell'oriz-  
zonte. Erano circa le nove quando si cominciò  
la discesa, e dopo aver salutati il signor capi-  
tano Fenoglio, il signor Della Pietra sergente  
della compagnia alpina e il signor Linussio che  
presero per altra via, si andò a far colazione  
alla casera di Festa, da cui poi si mosse pel  
lago di Alessio, attraverso da molti in barca  
mentre altri andarono a piedi a Gemona, ove  
più tardi si unirono tutti. Nella discesa abbiamo  
veduto in qualche punto ancora un po' di neve;  
ma vi assicuro che questa vista ci riuscì di  
scarsa conforto quando più tardi poco mancò che  
non rimanessimo abbrustoliti dal sole. Fortuna

che il dott. Ostermann, direttore delle scuole  
tecniche di Gemona, aveva organizzato il servizio  
delle provviste in modo da aggervirci non  
meno contro la stanchezza che contro il caldo.  
Colla corsa delle ore 8.20 si giungeva a Udine,  
soddisfatti completamente di una salita, riu-  
scita in complesso, ad onta del caldo, molto pi-  
acevole.

C

**Esoni.** Abbiamo già annunziato che gli esoni  
presso gli Istituti Tecnici saranno dati a  
cominciare dal 23 luglio. Le istanze degli esoni  
stessi devono essere presentate non più tardi del  
23 dell'andante giugno. Possono essere am-  
messi a tali esoni, oltre gli allievi che compiono  
nel corrente anno scolastico gli studi in  
questo Istituto od in altri Istituti pareggiati  
non dichiarati dal decreto ministeriale sedi di  
esami, anche giovani che siano istruiti priva-  
tamente. Questi ultimi all'atto dell'iscrizione,  
devono presentare una istanza firmata dai loro  
genitori o tutori, la sede di nascita e tali docu-  
menti che provino aver essi atteso agli studi  
nei quali desiderano conseguire la licenza.

**Desideri.** Un abbonato ci scrive invitando  
ad encomiare l'autorità militare per aver  
ordinato che la Banda del 72 di fanteria suoni  
nel vecchio Giardino. I cittadini, egli scrive,  
desiderano che si continui a suonare in quel  
luogo almen o alla domenica. Un altro abbo-  
nato invece vorrebbe che si alternassero le lo-  
calità di questo trattenimento tanto gradito al  
pubblico, dicendo che sarebbe opportuno che si  
suonasse una domenica al Giardino, una fuori  
Porta Aquileja, una in Chiavris, una fuori  
Porta Poscolle. Ecco soddisfatti i due nostri  
abbonati, i cui desiderii però non sappiamo in  
quale maniera possano conciliarsi fra loro.

**Buste parlanti.** La Direzione generale  
delle poste avverte il pubblico che le buste par-  
lanti, i cui grandi avvisi furono esposti anche a  
Udine, non possono aver corso in Germania, in  
Russia, in Spagna e nei domini Austriaci.

Le lettere rinchuse in tal genere di buste  
saranno trattenute all'ufficio di partenza.

Le buste parlanti sono ammesse invece al  
loro corso regolare, quando sono destinate alla  
Francia, alla Svizzera, alla Serbia, alla Turchia  
ed a tutti gli altri Stati europei, ad eccezione  
di quelli prima nominati.

**Quale ora fa** è stato perduto un portafoglio  
contenente del denaro in biglietti della  
B. N., e molte carte e lettere all'indirizzo del  
proprietario. L'onesto trovatore è pregato di  
portarlo all'Ufficio del « Giornale di Udine », che  
gli sarà data generosa mancia.

**Alla Birreria della Fenice** avrà luogo  
stasera il solito concerto, che in caso di pioggia,  
si darà in luogo coperto.

## CORRIERE DEL MATTINO

### Nostra Corrispondenza.

Roma, 11 giugno

Comincia, ed è un bene, anche a Roma la  
lotta legale del partito intransigente, che finora  
si teneva in disparte. I clericali sono stati vinti  
nelle elezioni amministrative, ma hanno com-  
battuto fortemente, portando in battaglia tutte  
le loro forze. Essi pretendono di essere i veri  
Romani, dicendo che tra gli avversari i più  
erano gente di fuorivita; ma se si contano cor-  
tigiani, preti, nipoti e servitori di preti  
e più del non romano tra loro che nei nuovi  
Romani. Roma del resto è stata sempre così da  
Romolo in qua. Essa si popolò di gente di fuori  
e si risseminò via dai sette colli. Fu per que-  
sto, che si poté parlare del *mondo romano*.  
Roma sarà tanto più Roma quanto maggior  
parte d'Italia comprenderà in sé.

I clericali accettando la lotta legale hanno  
mostrato ora che non hanno più speranza di  
disfare colla forza propria, od altrui quello che  
è stato fatto; ed anche questo è un buon segno.

Avremo da lottare come nel Belgio, ma ciò  
obbligherà i liberali a ricostituirsi in unità coo-  
perate e ad acquistarsi la benevolenza delle  
moltitudini con vera liberalità.

Tornando alle elezioni, gli elettori accorsi fu-  
rono un poco meno di 10,000; dei liberali quello  
che ebbe maggior voti fu il Mamiani, cioè 5951;  
venne quarto nella lista con 5741 il Seismi-  
Doda, decimo il Lovatelli con 5368. I due ul-  
timi furono i più contrastati e non ebbero il Ca-  
rancini che 4990 voti, il Pericoli che 4578. Eppure quest'ultimo dei liberali ebbe una bella  
maggioranza in confronto del primo della lista  
clericali, che fu Borghese Marcantonio con voti  
3475, e l'ultimo 3155. Presso a poco ci furono  
le stesse cifre per i consiglieri provinciali.

Il Cavallotti ebbe il buon senso di non ac-  
cettare l'ingiusto privilegio di cui voleva do-  
tarlo la Commissione della Camera circa al pro-  
cesso intentatagli da Torelli Viollier in ricam-  
bio di quello che ei fa al suo rivale in giornali-  
smo da lui prima maltrattato. Sarebbe stato  
dai fatti disonorevole il voler processare l'altro  
senza essere processato alla sua volta.

Un incidente della seduta di oggi fu anche  
una lezione data dal Vare è già vicepresidente  
dell'Assemblea di Venezia, a quel battagliero  
prof. Bacchelli nel suo ripicchi col Bonghi del  
quale disse velenosa la parola, alludendo anche  
ai suoi articoli. Il Vare, in mancanza del pre-  
sidente Puccioni, che lasciava dire quello che  
non avrebbe permesso il Crispi, disse: « Qui non

ai vogliono né duelli oratori, né scambi di ep-  
igrammi ».

Domani si approverà in fretta la legge sulla  
ricchezza mobile e poi i deputati se

stendo un progetto per fondare una nuova colonia penale. Il luogo scelto sarebbe l'Isola Asinaria che si presta per le sue condizioni topografiche, di clima e di approdo. (Unione)

— Da Parigi arriva la notizia e da Berlino la conferma di straordinarie mobilitazioni e disposizioni militari da parte della Francia.

— È atteso con impazienza in Vaticano l'arrivo del Cardinale Guibert arcivescovo di Parigi. Dicesi ch'egli sia latore di notizie importanti e che il suo arrivo sarà il punto di partenza di grandi avvenimenti!

— Oggi, mercoledì, l'on. Marazza darà lettura alla Commissione della sua relazione sulla legge comunale e provinciale.

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

**Parigi** 11. Il Granduca Alessio è arrivato. Hohenlohe diede al Governo le più soddisfacenti assicurazioni sulle intenzioni pacifiche del Governo tedesco. Nella sua conversazione coi senatori dell'estrema destra, Mac-Mahon non prese alcun impegno per il 1880. Bande è arrivato.

**Parigi** 11. Fra lo stato maggiore russo e il governo rumeno continuano le difficoltà circa l'applicazione della Convenzione. I Rumeni lamentansi che senza l'intervento delle Autorità rumene si requisiscano contadini e trasporti che non sono pagati con moneta russa. I russi trasportarono gli equipaggi da ponti da Bucarest a Giurgeno. È probabile che lo stato maggiore russo si trasferisca fra Bucarest e Giurgeno.

**Londra** 11. (Camera dei lordi). Salisbury disse che nessun pericolo prossimo minaccia le frontiere indo-inglesi limitrofe ai possedimenti russi.

**Pietroburgo** 11. Lo stato maggiore russo insiste per l'incorporazione dei reggimenti rumeni nell'esercito russo, in vista della cooperazione dell'esercito rumeno. L'opinione pubblica in Rumenia desidera che questa non partecipi alla guerra al di là del Danubio. La partenza del Principe Carlo per raggiungere l'esercito nella Piccola Valacchia non è ancora decisa.

**Alessandria** 11. Le truppe partirono sopra 10 vapori scortati dalla squadra turca.

**Ragusa** 11. (Ritardato). Notizie autorevoli recano che le fortezze turche di Piva e di Gornano vennero approvvigionate per lungo tempo da Ciakis pascià. Mehmed-Ali-pascià, dopo due scontri vittoriosi, ha invaso esso pure il Montenegro dalla parte di Vassoyevich. Dal lato dell'Albania nulla di nuovo.

**Ragusa** 12. Mehmed Ali-pascià ha occupato Hum e tutte le alture di Kolaschin nel distretto di Metchina. L'armata dell'Erzegovina marcia verso Niksic.

**Vienna** 12. Sono smentite le voci di prossime misure finanziarie in relazione allo stato attuale della politica estera. I fogli ufficiosi dichiarano che nessun partito della monarchia ha intenzione di formare una legione ungherese. Il governo proibì ai parroci ed ai vescovi della Boemia di fare pubbliche preghiere per il trionfo delle armi russe. Eso diede pure ordini severi alle autorità della Galizia affinché impediscono i trasporti ed i contrabbandi di guerra.

**Pietroburgo** 12. Un rappresentante dell'esercito inglese fu autorizzato dal governo russo ad assistere alle operazioni guerresche sul Danubio.

**Bucarest** 12. Regna malumore ed è prossima una crisi. I russi obbligano i rumeni a tenersi sulla difensiva entro ai confini della piccola Valacchia.

**Londra** 12. La replica di Gorciakoff alla nota Derby irrita l'opinione pubblica, perché sebbene moderata nella forma, accentua in modo inquietante le aspirazioni russe che tendono a sommerso gli slavi, i greci e gli armeni.

**Pest** 12. È probabile che la Camera venga aggiornata sino alla fine di giugno. Contemporaneamente sarà prorogato anche il Reichsrath cisleitano. Si ha da Klausenburg che venne scoperto un comitato rumeno di arruolamenti. Su questo fatto si preparano altre interpellanze alla Camera ungherica.

**Costantinopoli** 12. Dall'Erzegovina vengono confermate le vittorie turche dei giorni scorsi. Le colonne di operazione continuano il loro piano e combattono quotidianamente. I capi delle tribù di Diarbekir e di Sivas offrono l'ospitalità ai fuggiaschi maomettani. Il clero armeno infervora le popolazioni onde aiutino il Sultano.

**Parigi** 12. Gambetta continua il suo viaggio, agitando e tenendo conferenze. Egli desta ovunque l'entusiasmo.

**Napoli** 12. Stamane è partita la corvetta Guiscardo.

**Londra** 12. Al pranzo dei sarti, lord Derby, parlando della crisi orientale, insistette sulla necessità di mantenere la pace europea. Disse: Dobbiamo essere pronti a difendere i nostri interessi quanto fossero attaccati, ma dobbiamo ricordarci che il più grande degli interessi inglesi è quello di conservare la pace. Midhat pascià assisteva al pranzo.

**Pietroburgo** 11. Un dispaccio ufficiale, in data di Pioveschi 10, dice: Ieri i Turchi da Rusteuc e Calarassi bombardarono i lavori che i Russi stanno facendo a Giurgeno. I Russi non subirono perdite. Le acque del Danubio cominciarono a decrescere. Un dispaccio ufficiale da

Kurukdara 9, dice: I Russi fanno riconoscimenti verso le fortificazioni avanzate di Kars; gli abitanti di parecchi villaggi occupati dichiararono di voler sottomettersi. Nelle Province occupate si stabilisce l'amministrazione russa. Le Province del Daghestan e di Terek sono tranquille. Lo stato sanitario delle truppe è assai soddisfacente.

**Costantinopoli** 11. Muhtar pascià trovasi sempre dinanzi ad Erzern. I giornali furono invitati a moderare il linguaggio verso la Grecia.

**Canea** 11. È giunta la cannoniera *Pulestro*. **Metellino** 11. È arrivato l'avviso *Authon*; toccò nella traversata Lemno e Tenedo.

**Hongkong** 11. La pirocorvetta *Cristoforo Colombo* giunse a Manilla. Tutti stanno bene.

**Londra** 12. L'Agenzia *Reuter* riceve da Atene. L'Assemblea nazionale di Candia decise, daccchè la Porta respinse la domanda dei cretesi, di rivendicare i propri diritti colle armi; è imminente un'insurrezione. Anche nell'Epiro singoli movimenti insurrezionali vanno prendendo consistenza.

**Bucarest** 11. Boeresco, capo della destra moderata, presentò al Senato il rapporto sulla emissione delle note ipotecarie, proponendo i seguenti emendamenti: Nelle contrattazioni private le note non hanno corso forzoso, ma soltanto nei pagamenti alle o dalle casse dello Stato; le note vengono ritirate entro tre anni dalla circolazione con un premio del 10 p. c. sul valore nominale, e ciò mediante la vendita di beni demaniali. Il ministero dichiarò di accettare le conclusioni del rapporto.

**Vienna** 12. (Camera dei deputati). Il ministro del commercio, rispondendo ad analoghe interpellanze dichiara che non fu proibita l'esportazione del ferro greggio e del ferro commerciale per l'Italia e la Germania. Nella discussione generale del progetto di legge sulle ferrovie garantite, lo stesso ministro dichiara che la situazione delle ferrovie garantite richiede urgenti rimedii, e che il governo parte dal principio di acquistare tali ferrovie e di assumerle in esercizio proprio. A ciò lo persuadono i riguardi dovuti alla significazione economica e commerciale delle ferrovie, che non sono semplici imprese di guadagno, ma vere imprese pubbliche. Colla statistica alla mano il ministro dimostra che l'esercizio dello Stato è per lo meno tanto a buon mercato quanto il privato; accenna alla necessità che il governo conservi la sua influenza sulle tariffe, e raccomanda infine l'accettazione del progetto secondo i conchiusi del Comitato. La Camera decide di passare alla discussione articolata.

**Londra** 12. (Camera dei Comuni). Bourke dichiara di non aver avuto alcuna partecipazione ufficiale che il blocco del Mar Nero non sia eslettivo. Rilevò soltanto privatamente che alcune navi lo hanno deuso.

## ULTIME NOTIZIE

**Roma** 12. (Camera dei deputati). Si prosegue la discussione sulla riforma del Consiglio superiore dell'istruzione pubblica, e, approvatosi l'articolo ultimo il quale determina le attribuzioni del Consiglio, procedesi allo scrutinio segreto sopra l'intero schema che è approvato con voti 152 favorevoli, 37 contrari, 2 astensioni. Quindi si delibera di confermare nel suo ufficio la Commissione generale del bilancio, affidandole l'incarico di esaminare e di riferire sul bilancio di prima previsione 1878 da presentarsi nel prossimo settembre, anche se l'autunno vegnente l'attuale sessione fosse sempre chiusa.

In seguito si approvano senza contestazione i due seguenti progetti di legge: Autorizzazione per la vendita e permuta dei beni demaniali, e cessione al Comune di Roma mediante corrispettivo di una casa demaniale.

Si apre la discussione generale sul progetto inteso a modificare la legge sull'imposta di ricchezza mobile, al quale la Commissione e il Ministero aggiungono una disposizione transitoria per cui i contribuenti, per questa tassa attualmente iscritti nelle liste elettorali amministrative e politiche, continueranno a rimanervi iscritti nonostante la diminuzione dell'imposta che sarà la conseguenza della presente legge.

Corbetta accetta la legge come un primo accento delle altre diminuzioni degli aggravi promessi dal ministero. Romano Giuseppe indica le cause, che, a suo avviso, rendono meno sfutte questa imposta.

La discussione generale è chiusa, e si tratta no gli ordini del giorno proposti da Corbetta, nel senso accennato; da Maurognotto, per invitare il ministero a pubblicare i verbali della commissione d'inchiesta sopra l'andamento di questa tassa; da Correale per esonerare gli assegnatari del fondo del culto da ogni altra imposta a titolo di ricchezza mobile che non sia dovuta sopra un qualunque assegno vitalizio.

Maurognotto fa inoltre istanze perché si dichiari non potersi pignorare gli strumenti di lavoro per debiti di ricchezza mobile, ed essere esenti da questa tassa durante i primi due anni i nuovi opifici che si impiantassero.

Depretis riconosce insieme coi preopinanti che la legge sull'imposta della ricchezza mobile ha bisogno di essere emendata e migliorata, e ciò si propone di fare il Governo appena le condizioni delle finanze lo permetteranno; ma presentemente non può ammettere alcuna altra modifica come non può ammettere che fino a ora si determini quale delle varie imposte debba poi venire alleggerita.

I proponenti ritirano gli ordini del giorno in seguito a considerazioni e raccomandazioni di Englen, Muratori, Derenzis, Lualdi; si delibera per appello nominale l'articolo I. che è approvato con voti 198 favorevoli e zero contrari.

**Vienna** 12. La *Politische Correspondenz* ha da Cattaro in data odierna: Dopo 15 ore di vivo combattimento presso Krstac, per la massima parte ad arma bianca, i Montenegrini si ritirano verso Banjani. Le perdite da ambe le parti importano più migliaia d'uomini. In seguito all'arrivo di grose masse turche da Sjenica nel territorio di Vasojevic, i Montenegrini si ritirano per la loro inferiorità numerica. Il quartier generale del principe Niccolò si è ritirato da Planinica presso Niksic verso Ostrog.

Alla *Deutsche Zeitung* telegrafano da Belgrado: Essendo stato risposto affermativamente ad una domanda fatta in Plojesti, se il principe Milan sarebbe ricevuto dallo Zar, egli parte domani per Bucarest, accompagnato dal ministro degli esteri, dal generale Protic e dai colonnelli Lesjanin e Horvatovic.

**Berlino** 12. La *Norddeutsche Zeitung* smentisce la notizia dell'armamento della seconda squadra di evoluzione e di nuove navi da guerra.

**Messina** 12. È arrivato l'avviso *Vedetta* proveniente da Sira.

## NOTIZIE COMMERCIALI

### Mercato bozzoli

Pesa pubb. di Udine — Il giorno 12 giugno

| QUALITÀ<br>delle<br>GALLETTE          | Quantità in Chilogr.              |                             | Prezzo giornaliero<br>in lire ital. V. L. | mi-<br>nimo | ma-<br>ximo | ade-<br>guato |
|---------------------------------------|-----------------------------------|-----------------------------|---|-------------|-------------|---------------|
|                                       | complessa-<br>tiva<br>a tutt'oggi | parziale-<br>oggi<br>pesata |   |             |             |               |
| annua i                               | 226                               | 40                          | 128                                       | 3.          | 4.25        | 4.60          |
| Gruppo i                              | —                                 | —                           | —   | —           | —           | —             |
| polivoltine                           | —                                 | —                           | —   | —           | —           | —             |
| Nostrane gial-<br>lo simili           | 22                                | 50                          | 22  | 50          | 4.25        | 4.25          |
| Adeguato ge-<br>nerale per<br>annuali | —                                 | —                           | —   | —           | —           | 4.43          |

Per la Comiss. per la Metida Bozzoli  
Il Referente

**Bozzoli.** *Milano* 11 Giugno. — Prezzi dei bozzoli risultanti dalle dichiarazioni fatte sul mercato di Milano.

Superiori . . . . . chilogr. 330 L. 3.75 a 5.45

Inferiori . . . . . — 1.10 . 0.60

**Cereali.** *Pinerolo* 10 giugno. Frumento (per ettolito) lire 27.79. Segale lire 15.35. Meliga lire 14.72.

— *Treviso* 12 giugno. Frumento mercanti e (per 100 chil) lire 28 a 29; nostrano l. 29.50 a 30; Granoturco nostrano l. 22.50 a 23.25; giallone e pignolo l. 23.50 a 24; riso mercantile l. 44 a 45.50. In grani pochi affari.

**Bestiame.** *Treviso* 12 giugno. — Prezzo medio dei Bovi a peso vivo L. 78 il quint. dei Vitelli L. 98 al quint.

I vitelli segnano sull'antecedente mercato un ribasso di 2 lire.

**Coloniali.** *Trieste* 10 giugno. Prezzi invariati senza affari d'importanza. — Vendite dal 1 al 7 corr. 700 sacchi caffè Rio da f. 95 — a 116 — da ordinario a fino. — 1000 quintali zucchero pesto austriaco da 49.50 a 51.50.

**Olii.** *Napoli* 11 giugno. Gallipoli per contanti 39.50, per il 10 agosto 39.70, per cons. future 41. — Gioia per contanti 108. —, per il 10 agosto 108.75, per cons. future 111.25.

**Petrolii.** *Trieste* 10 giugno. Intrattati con prezzi invariati stante la stagione di poco consumo. Barili f. 18. Cassette f. 22. Consegnate negli ultimi mesi dell'anno Barili 19 1/4, Cassette 23.

### Notizie di Borsa.

PARIGI 11 giugno

|                     |        |                    |          |
|---------------------|--------|--------------------|----------|
| Rend. franc. 3.00   | 69.67  | Obblig. ferr. rom. | 230.     |
| 5.00                | 104.47 | Azioni tabacchi    | —        |
| Rendita " Italiana  | 69.25  | Londra vista       | 25.19    |
| Ferr. rom. ven.     | 160.   | Cambio Italia      | 9.12     |
| Obblig. ferr. V. E. | 216.   | Gone. Ingl.        | 94.11/16 |
| Ferrovia Romane     | 69.    | Egiziane           | —        |

BERLINO 11 giugno

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| Austriache | 366.50 | Azioni | 229.51 |

<tbl\_r cells="4" ix="1" maxcspan

